

DIOCESI DI TRIESTE

VENERDÌ SANTO, PASSIONE DEL SIGNORE

✠ Giampaolo Crepaldi

Cattedrale di San Giusto, 15 aprile 2022

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo!

In questo santo giorno, la Chiesa ci invita a contemplare Gesù Crocifisso, l'Agnello immolato: in Lui si attua la salvezza voluta dal Padre, quella di riunire in unità i figli di Dio dispersi dal peccato (cf *Gv* 11,52); attraverso il suo sangue siamo riconciliati con Dio (cf *Eb* 4,16); Lui ci rassicura con la consolante promessa: *Quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me!* (*Gv* 12,32); in Lui *tutto è compiuto* (*Gv* 19,30).

- Con gli occhi fissi al Crocifisso eleveremo tra poco la *grande preghiera di intercessione*: solo nel mistero della sua morte e risurrezione trovano soluzione i drammi dell'umanità. Tra le molteplici invocazioni, quest'oggi ne faremo una speciale per la pace nel mondo, soprattutto in Ucraina.

- Seguirà *l'adorazione della croce* come risposta alla grazia della parola profetica: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto!* (*Zc* 12,10; *Gv* 19,37): è un gesto di fede e di amore; è un riconoscimento della regalità salvifica di Cristo; è un atto di penitenza, ma anche di impegno a vivere nell'obbedienza a Dio e a promuovere la verità e l'amore.

- L'azione liturgica si concluderà con la *comunione eucaristica*, che ci renderà partecipi della morte gloriosa di Cristo: è inserimento nell'alleanza sigillata nel sangue dell'Agnello; è accoglienza dello Spirito sgorgato dal costato di Cristo e che permette già ora di partecipare alle nozze dell'Agnello, che avranno il loro pieno compimento in paradiso (cf *Ap* 19,7-9).

La nostra fede professa che Gesù *morì per i nostri peccati* (*1Cor* 15,3): a causa dei nostri peccati; ma soprattutto *morì per la remissione dei nostri peccati*, perdonandoci e aprendoci le porte della comunione con l'Amore trinitario.